



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED
AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE di TARANTO**

Taranto, 29/10/2021

AOO_180/PROT/00 70622

PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lg.n.82/2005

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia
Corso Trieste, 11 BARI
cbta.bari@pec.terreapulia.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
cress@minambiente.it

E pc. Regione Carabinieri Forestale "Puglia"
Gruppo di Taranto
Via C. Battisti – Taranto
fta43459@pec.carabinieri.it

Alla Sezione Vigilanza Ambientale
sezione.vigilanzaambientale@pec.rupar.puglia.it

**PARERE PER MOVIMENTI DI TERRA IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO
(R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c.4)**

Ditta: CONSORZIO DI BONIFICA TERRE D'APULIA

IDVIA 4824 - Istanza per il rilascio del provvedimento di V.I.A. nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e Piano di Utilizzo ai sensi del D.P.R. 120/2017 - Progetto "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud" - Agro di Mottola, Massafra, Crispiano e Martina Franca, Località "Diverse"

Il Servizio Territoriale di Taranto,

IN MERITO nota di Indizione della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27, comma 8, del D.Lgs. 152/2006, pervenuta presso questo Servizio Territoriale tramite il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, con pec Protocollo n. 0101881 del 23/09/2021, tesa ad ottenere il parere sul vincolo idrogeologico per i movimenti di terra per i "Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud", ubicati in agro dei Comuni di Mottola, Massafra, Crispiano e Martina Franca, Località "Diverse", su terreni ricadenti in parte in zone sottoposte a vincolo idrogeologico;

PRESO ATTO dell'istruttoria favorevole di concedere il parere solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n.3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, come da verbale prot. AOO_180/PROT/27/10/2021/0070004 redatto dal Responsabile del Procedimento dott. Vincenzo Di Canio, Titolare della Posizione Organizzativa "Attuazione Politiche Forestali" competente per territorio;

VISTA la documentazione Tecnica Generale datata maggio 2019 a firma degli Ingg. Alberto Piccinni, Giovanni Vitone, Gioacchino Angarano, Luigi Fanelli e Stefano Francavilla, nonché la dichiarazione dell'ing. Gioacchino Angarano, in qualità di Amministratore Unico della società di ingegneria ARKE' Ingegneria s.r.l., in cui si dichiara la fattibilità degli interventi proposti con particolare riferimento alle problematiche di difesa del suolo, stabilità dei versanti, rischio idrogeologico, fenomeni erosivi e così come è possibile verificare dagli elaborati allegati al progetto, la fattibilità delle opere, sulla scorta della relazione geologica di progetto, in relazione alle caratteristiche geologiche, geotecniche ed idrologiche del sito interessato, nonché la conformità del progetto al R.R. 9/2015 della Regione Puglia.

VISTA la "Relazione geologica" datata aprile 2019 a firma del Dott. Geol. Pietro PEPE, iscritto all'Ordine dei Geologi di Puglia che descrive le caratteristiche geologiche delle aree interessate dalle opere in progetto.

VISTE le determinazioni del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Servizio Personale e Organizzazione n. 997 del 23/12/2016 e n. 16 del 31/03/2017;

VISTA la determinazione del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale del 05/04/2017, n. 51;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 20 del 02/08/2021 della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali con cui sono state delegate le funzioni dirigenziali del Servizio Territoriale TA-BR al dott. Tommaso MASTRO;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 35 del 29/10/2020 della Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali con il quale si nomina il Dott. Vincenzo Di Canio, Responsabile della P.O. "Attuazione Politiche Forestali", dipendente dal Servizio Territoriale di Ta-Br – Sede di Taranto;



ESPRIME

parere favorevole con prescrizioni ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n.9, al **Consorzio di Bonifica Terre D'apulia (CBTA)**, per i movimenti di terra per i "**Lavori di ristrutturazione e potenziamento dell'Acquedotto rurale della Murgia-Schema sud**", ubicati in agro dei Comuni di Mottola, Massafra, Crispiano e Martina Franca, Località "Diverse", su terreni ricadenti in parte in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, per i seguenti interventi e relativi movimenti di terra:

Condotta Premente - SA:

Comuni interessati – Massafra, Crispiano, Martina Franca; Lunghezza – m. 17.438. Lungo il tracciato della condotta premente si prevede di realizzare n. 9 pozzetti di scarico e n. 9 pozzetti di sfiato delle dimensioni di mt. 1,50x1,20x2,35. La tratta Premente interessa una vasta zona agricola caratterizzata dalla presenza di una elevata naturalità con presenza di boschi, pascoli e alcuni campi coltivati. La nuova tubazione, a parte un tratto nella zona più a SUD, dove segue il tracciato della vecchia condotta, viene realizzata tutta in sede stradale, seguendo il tracciato di strade in parte vicinali in parte provinciali (SP41 e SP53), fino ad arrivare all'incrocio con la SP 54. Per il tratto di realizzazione della nuova condotta sul tracciato di quella vecchia è previsto l'attraversamento di muretti a secco, l'eliminazione di un gruppo di alberi di pino d'Aleppo, l'eliminazione di gruppi di arbusti quali lentisco (*Pistacia lentiscus*), cisto (*Cistus spp*), oleastro (*Olea europaea*), rovo (*Rubus ulmifolius*), rosmarino (*Rosmarinus officinale*), perastro (*Pyrus amygdaliformis*), Timo arbustivo (*Thymus capitus*) cresciuti sulla traccia di scavo della vecchia condotta, nonché lo scavo in terreno coltivato ed in terreno incolto.

In particolare è prevista: l'eliminazione di alberi di Pino d'Aleppo che interessa una fascia larga m 4 e lunga circa m 45, di un giovane bosco molto denso, costituitosi probabilmente in seguito ad un incendio, interessando prevalentemente piante al di sotto dei 10 cm di diametro a cm 130 dal suolo; l'eliminazione di arbusti di macchia e gariga quali lentisco (*Pistacia lentiscus*), cisto (*Cistus spp*), oleastro (*Olea europaea*), rovo (*Rubus ulmifolius*), rosmarino (*Rosmarinus officinale*), perastro (*Pyrus amygdaliformis*), timo arbustivo (*Thymus capitus*), cresciuti in modo sporadico sulla traccia di scavo della vecchia condotta per un tratto lungo circa 1200 metri, riguardante una fascia molto degradata e marginale di una ampia zona ad "arbusteto termofilo"; l'eliminazione di arbusti localizzati in corrispondenza dell'attraversamento coincidenti con l'abbattimento dei muretti a secco riguardante solo alcune piante (quattro arbusti) di lentisco.

Condotta SD11:

Comuni interessati – Mottola; Lunghezza – m. 727. Lungo il tracciato della condotta, del diametro DN 100, si prevede di realizzare n. 1 pozzetti di scarico e n. 1 pozzetti di sfiato.

La condotta attuale è posata interamente in sede propria ed allo stato attuale una parte del tracciato ricade all'interno dei perimetri del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e Foreste. Avendo la disponibilità di un tracciato alterativo in parte in sede propria e parte in sede stradale, la scelta assunta è stata quella di abbandonare l'attuale percorso, individuandone uno nuovo che ne riduce l'impatto con il paesaggio. La nuova tubazione attraverserà una zona coltivata, inserendosi poi sulla sede stradale fino al suo termine. L'area non presenta nessun elemento naturalistico di particolare valore, se non la presenza di muretti a secco e la vicinanza di alcuni alberi di noce (*Juglans regia*) e fragno (*Quercus trojana*), nelle vicinanze alle zone di scavo, ma da questo comunque non interessati.

Condotta SD01A:

Comuni interessati – Crispiano, Martina Franca; lunghezza – m. 5.575. Lungo il tracciato della condotta si prevede di realizzare n. 3 pozzetti di scarico e n. 2 pozzetti di sfiato.

La condotta attuale nel tratto oggetto di intervento è posata interamente in sede propria ed una parte del tracciato ricade nel perimetro del Bosco delle Pianelle. Avendo la disponibilità di un tracciato stradale in affiancamento all'attuale asse (SP ex S.S. 581) e della possibilità di non intervenire nell'area del bosco, la scelta assunta è stata quella di prevedere la posa di una nuova condotta interamente in sede stradale.

Condotta SD01D:

Comuni interessati – Martina Franca; Lunghezza – m. 3.674. Lungo il tracciato della condotta DN 100 è prevista la realizzazione di n. 2 pozzetti di scarico e n. 1 pozzetto di sfiato.

La condotta attuale nel tratto oggetto di intervento è posata interamente in sede propria e buona parte del tracciato ricade nel perimetro del Bosco delle Pianelle; la scelta progettuale assunta è stata quella di prevedere la posa di una nuova condotta interamente in sede stradale (S.P. n.49).



Condotta SA02:

Comuni interessati – Martina Franca; Lunghezza – m. 1.066. Lungo il tracciato della condotta si prevede di realizzare n. 3 pozzetti di scarico e n. 2 pozzetti di sfiato.

Per questa condotta, non avendo disponibilità di tracciati alternativi è prevista la posa nell'ambito della stessa fascia di esproprio esistente, realizzando una nuova condotta in parallelo, attraversando una zona agricola intensamente abitata e interessando vari campi coltivati e zone di verde di pertinenza delle abitazioni. L'area attraversata dalla condotta non comprende quindi habitat di interesse conservazionistico, ma solo elementi puntuali, quali i muretti a secco.

Condotta SD03:

Comuni interessati – Martina Franca; Lunghezza – m. 1.063. Lungo il tracciato della condotta si prevede di realizzare n. 3 pozzetti di scarico e n. 1 pozzetto di sfiato.

La condotta attuale è posata interamente in sede propria ed allo stato attuale una parte del tracciato ricade all'interno dei perimetri del Bene Paesaggistico (BP) Boschi e Foreste. Avendo la disponibilità di un tracciato stradale (strada provinciale S.P. ex. S.S. 581) in affiancamento all'attuale asse, la scelta assunta è stata quella di prevedere la posa di una nuova condotta interamente in sede stradale.

In merito alla posa delle condotte, queste saranno poste in opera ad una profondità tale da garantire un ricoprimento sulla generatrice superiore del tubo pari a 1,00 m. Le tubazioni saranno poste in opera su un letto di posa dello spessore di 20 cm, formato da sabbia ben costipata; il rinterro è previsto con materiale granulare fino costipato sino ad un'altezza di 20 cm al di sopra della generatrice superiore dei collettori stessi. La restante parte dello scavo sarà riempita sempre con materiale arido selezionato proveniente dagli scavi, compattato per strati successivi di 30 cm e sino a meno 30 cm dal piano compagna. Quest'ultimo strato sarà

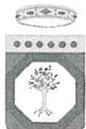
colmato con terreno vegetale nel caso di posa delle condotte in sede propria, con uno strato di misto granulare stabilizzato dello spessore di 30 cm. nel caso di condotte posate su strade bianche, a cui si aggiungeranno uno strato di conglomerato bituminoso (binder), per uno spessore di 7 cm ed uno strato di conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) per uno spessore di 3 cm previa fresatura di pari larghezza e spessore, per una larghezza variabile a seconda della larghezza della sede stradale interessata dallo scavo di posa nel caso di strade comunali o provinciali asfaltate.

La larghezza dello scavo sarà pari al diametro esterno del tubo più un minimo di 20 cm per parte; per tutti i diametri adottati la larghezza minima di scavo assunta è pari ad almeno 60 cm; pertanto la realizzazione dell'opera in progetto porterà alla produzione di un quantitativo di circa:

- Scavi 42.586,16 m³
- Materiali impiegati per rinterri 24.078,97 m³
- Materiali da conferire a recupero 18.507,19 m³.
- Materiali provenienti dalla fresatura e demolizione della pavimentazione stradale da conferire a discarica 4.830,37 m³

e nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate:

1. I movimenti di terra che si autorizzano sono esclusivamente quelli strettamente necessari a realizzare le opere così come da elaborati tecnico-grafici di progetto pubblicati sul portale del Ministero dell'Ambiente ed inviati dal CBTA; pertanto, non si dovranno movimentare e/o stabilmente trasformare ulteriori superfici senza il preventivo parere di questo Ufficio.
2. Dovranno essere rispettati i "Criteri di attuazione degli interventi" di cui all'art. 3 del R.R. 9 dell'11/03/2015.
3. Gli scavi ed i riporti di terreno andranno eseguiti secondo quanto previsto dall'art. 6 del R.R. 9 dell'11/03/2015.
4. **Le piante di pino d'Aleppo e gli arbusti da tagliare, dovranno essere segnate con vernice colorata ed inserite su apposito piedilista di cavallettamento da inviare, anche per lotti, prima dell'inizio dei lavori di taglio, a questo Servizio Territoriale di Taranto, alla Regione Carabinieri Forestale "Puglia" Gruppo di Taranto e alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, ed il loro numero rappresenterà il numero di piante da ripiantare come proposto dalla Ditta.**
5. L'esbosco del materiale legnoso dovrà essere realizzato in modo da non danneggiare il sottobosco e l'eventuale rinnovazione;



6. Non si dovranno accumulare i residui di lavorazione nelle fasi di taglio ed eliminazione del materiale di risulta, onde evitare lo sviluppo di focolai d'incendio. Il materiale legnoso non utilizzabile (ramaglia, frasca, stame) non potrà essere bruciato in loco, pertanto si potrà ricorrere alla sua macinazione e successiva dispersione in bosco o all'uso come materia prima secondaria nei casi previsti per legge.
7. **Entro un anno dalla conclusione dei lavori di taglio, così come proposto dalla Ditta richiedente, dovranno essere ripiantate le piante di pino d'Aleppo e gli arbusti nello stesso numero e specie di quelle tagliate, in modo diffuso su tutta la superficie interessata al taglio, in particolare ove non risulti presenza di rinnovazione, dandone comunicazione al Servizio Territoriale di Taranto, alla Regione Carabinieri Forestale "Puglia" Gruppo di Taranto e alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia; l'inosservanza di tale prescrizione comporterà la nullità dell'autorizzazione al taglio con l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste.**
8. L'impianto di materiale vegetale dovrà essere effettuato con specie autoctone individuate all'interno dell'elenco delle specie riportate nella Determina Dirigenziale n. 575/2009 "Arco Ionico Tarantino" e provenienti dai boschi da seme della Regione Puglia, come elencati nella Determina Dirigenziale n. 757/2009 e nella Determina Dirigenziale Settore Foreste 11 dicembre 2015, n. 211.
9. Il deflusso delle acque meteoriche dovrà essere assicurato e regolamentato impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi.
10. I materiali di risulta provenienti dai movimenti di terra e non reimpiegati in loco, dovranno essere allontanati secondo la normativa vigente in materia.
11. Le eventuali Varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti di questo Servizio Territoriale, dovranno essere oggetto di ulteriore Parere prima che gli stessi lavori in variante abbiano inizio.
12. La Ditta inoltre è tenuta, ai sensi del R.D.L. 3267/23, a presentare preventivamente al Servizio Territoriale di Taranto della Sezione "Coordinamento Servizi Territoriali", per l'acquisizione del parere sul vincolo idrogeologico e forestale, tutti gli eventuali progetti riguardanti nuove realizzazioni e/o ampliamenti delle opere esistenti, comprese le sistemazioni esterne per le quali si dovrà considerare esclusivamente l'utilizzo di materiali drenanti.

Il presente parere rimane vigente fino a quando non subentrino mutazioni dello stato dei luoghi che ne condizionino la sua validità e comunque decade trascorsi cinque anni dalla data del rilascio, se l'opera non viene realizzata (R.R. 11 marzo 2015, n. 9, art. 29).

Il presente atto non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori, ma solo un parere rilasciato esclusivamente ai fini idrogeologici ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I., etc, etc, sull'area oggetto d'intervento per la quali la ditta richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni competenti prima dell'inizio dei lavori.

Il Servizio Territoriale di Taranto si riserva la facoltà di revocare, in qualunque momento, il presente parere in caso di inosservanza delle prescrizioni summenzionate.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. agr. Vincenzo Di Canio, Titolare della P.O. "Attuazione Politiche Forestali", presso il Servizio Territoriale di Taranto, tel. 099 7307603, Email v.dicanio@regione.puglia.it - PEC : servizioforeste.taranto@pec.rupar.puglia.it

Avverso il suesposto provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

**Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Vincenzo DI CANIO)**

**Il Dirigente del Servizio Territoriale di Taranto
Funzionario delegato DD 20/2021
(Dott. Tommaso Mastro)**